

## RILANCIO E RICOSTRUZIONE DEI TERRITORI DOPO IL SISMA

### *Il manifesto di Confindustria Marche e ANCE Marche ad un anno dagli eventi*

Ad oltre un anno dagli eventi sismici siamo ancora in una fase di grave emergenza.

Il rischio che si corre è quello di vedere irrimediabilmente compromessa la ripartenza e la rinascita di interi territori.

Tra l'altro va ricordato che i trend di ripresa economica della nostra regione, dopo la profonda crisi iniziata nel 2008, sono molto più rallentati rispetto alla media nazionale.

**C'è quindi un problema di rilancio dell'intero sistema produttivo regionale, con una strategia di attacco più forte e tempestiva per le aree colpite dal sisma.**

**Si tratta di progettare le "Marche del futuro" nella consapevolezza che, l'ammontare delle risorse messe in gioco fra i fondi nazionali e quelli aggiuntivi comunitari per il sisma - pari a 408 milioni di euro - rappresentano una leva fondamentale per la ripresa e lo sviluppo.**

Ecco le esigenze fondamentali del sistema delle imprese:

- **Ridefinizione della *governance*** e valorizzazione del ruolo e delle funzioni dei Presidenti delle Regioni e dei Sindaci dei territori colpiti, per dare risposte più rapide ed efficaci rispetto alle esigenze dei territori e delle popolazioni interessate;
- **Modifiche sostanziali al quadro della normativa primaria** di riferimento per rimuovere alcuni ostacoli e ridurre i tempi della ricostruzione, ad esempio a partire dalla **introduzione della "preistruttoria" nella procedura per la concessione dei contributi;**
- **Disposizioni di proroghe dei termini di scadenze fiscali e contributive;**

- **Visione strategica e lungimirante della gestione delle macerie svolta "in prossimità" nelle aree più colpite;**
- **Valorizzazione del sistema delle imprese del territorio come volano per la ripresa e per una migliore e più rapida ricostruzione dell'intero patrimonio immobiliare;**
- **Snellimento delle procedure, riduzione drastica dei tempi di risposta, semplificazione e sburocratizzazione per aumentare gli effetti sull'economia reale e sulle popolazioni, valorizzazione del Sportello Unico Attività Produttive dedicato alla ricostruzione.**

E' necessario focalizzare una strategia d'attacco che sia in grado di dare risposte, di breve e di medio periodo, alle esigenze prioritarie su TRE TEMATICHE chiave che sono essenziali per ripartire:

## **1. RIMOZIONE, GESTIONE E UTILIZZO DELLE MACERIE**

**La rimozione e la capacità di gestione delle macerie rappresenta la preconditione essenziale per l'avvio concreto su vasta scala della ricostruzione dei centri urbani colpiti.**

**Occorrono quindi:**

- ***Accelerazione della rimozione delle macerie, a partire da quelle pubbliche***
- ***Più ampio coinvolgimento delle imprese private nella gestione delle macerie***
- ***Necessità di una visione strategica della gestione delle macerie***
- ***Individuazione di nuovi Siti di Deposito Temporaneo più vicini alle aree più duramente colpite dal sisma, nel pieno rispetto del principio di prossimità.***

## **2. RICOSTRUZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO E PRIVATO PER LA RINASCITA DEI CENTRI URBANI COLPITI E RILANCIO INFRASTRUTTURALE DELLE AREE INTERESSATE**

**L'apertura dei cantieri per la ricostruzione degli immobili pubblici e privati ad oltre 1 anno dagli eventi sismici stenta ancora a decollare.**

**Occorrono quindi:**

- *Accelerazione delle procedure per la predisposizione dei progetti e la presentazione delle pratiche edilizie, con più squadre di verifica e potenziamento dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione*
- *Modificazione della Legge 229/16 con la introduzione della "pre-istruttoria" perché facilita ed accelera la definizione delle pratiche, dando certezza della stima del danno per il relativo finanziamento*
- *Massimo coinvolgimento delle imprese di costruzione del territorio per le gare ANAS e per la realizzazione dei programmi di opere pubbliche*
- *Applicazione del Prezzario regionale nei lavori della ricostruzione*
- *Per le procedure di gara ricorrere all'utilizzo del SUAM, di altre stazioni uniche appaltanti e delle Centrali Uniche di Committenza , lasciando ad INVITALIA solo la supervisione*
- *Più lavoro alle imprese del territorio, valorizzando il loro ruolo produttivo negli appalti pubblici e privati*
- *Più regolarità contributiva , con la verifica di congruità del costo della manodopera , e più sicurezza nei cantieri, attraverso l'applicazione del CCNL Edilizia.*

### **3. STIMOLO ALLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE DEI TERRITORI ED ATTRAZIONE DI NUOVI INVESTIMENTI.**

Occorre subito una azione di forte stimolo per le attività produttive per ricreare condizioni di sviluppo economico e sociale ed evitare lo spopolamento e la desertificazione economica. La mission è la rinascita ed il consolidamento delle imprese operanti nelle zone colpite e l'attrazione nuovi investimenti.

- *Servono misure straordinarie rapide ed efficaci per affrontare criticità straordinarie. La nuova Programmazione comunitaria con i fondi aggiuntivi per il sisma rappresenta una opportunità strategica, da cogliere con tempestività.*
- *Vanno prorogate a livello centrale le misure fiscali, contributive e la sospensione dei termini processuali previste dalla Legge 229/16*
- *Serve un Territorio "ripristinato" ed "adeguatamente dotato e riqualificato" con delle infrastrutture indispensabili per lo sviluppo delle imprese*
- *Serve una fiscalità di vantaggio legata ai territori*
- *Servono strumenti immediati di intervento e di stimolo agli investimenti delle imprese di tutte le dimensioni*
- *C'è la necessità di lavorare sin da ora per far entrare tutti i Comuni del Cratere nelle zone in deroga Art.107.3c del Trattato della Unione Europea per gli aiuti a finalità regionale*
- *Applicazione anche nella Regione Marche del Reg. 651/14 per gli aiuti all'occupazione per le imprese di tutte le dimensioni, come già sperimentato in Emilia Romagna*
- *Tempestività della messa a disposizione delle risorse, procedure chiare, accessibili e semplificate finalizzate alla accelerazione della spesa.*